

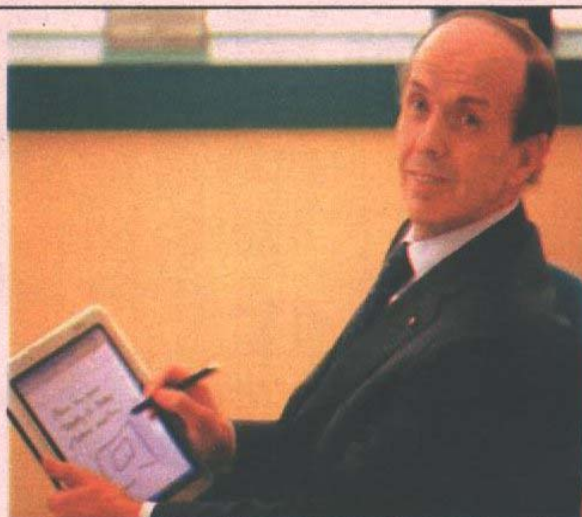
Io & il Mouse, Umberto Paolucci di Microsoft
(TV7 del 22 gennaio 2004)



io e il mouse UMBERTO PAOLUCCI

Sono "connesso" 24 ore su 24

«Negli anni il mio rapporto con la tecnologia è diventato molto "personale". È iniziato nel 1969, mentre facevo la tesi a Bologna: ricordo le schede perforate che davo al tecnico in "camice bianco" del centro di calcolo. Il computer non lo vedevo neanche, perché era in un edificio lontano. Due settimane dopo, passavo a recuperare il tabulato con i risultati. Ma se il programma conteneva un solo errore, dovevo modificare le schede e aspettare altri 15 giorni. Nel 1985, ho aperto la sede italiana di Microsoft a Cologno Monzese (con 3 persone). Lì ho avuto il mio primo computer "portabile", un Compaq che aveva lo schermo con caratteri a fosfori verdi e la tastiera sopra l'enorme coperchio. Quel Pc dentro a una valigetta sembrava una vera rivoluzione tecnologica perché mi consentiva di andare dai clienti e fare presentazioni. Ma eravamo solo agli inizi. Adesso appartengo



Umberto Paolucci (ravennate, 59 anni) è vicepresidente di Microsoft Corporation e amico personale di Bill Gates. Nel 1985 ha fondato la sede italiana dell'azienda.

alla schiera della "mobile generation", di quelli sempre connessi in Rete. Ho un Tablet Pc con schermo ultrapiatto che abbinato al mio cellulare Smartphone. Con questi due cyberstrumenti navigo su Internet, faccio videoconferenze e scarico la posta elettronica. Ormai non ne potrei più fare a meno, visto che ricevo 30 mila e-mail all'anno. Per salvare la privacy, porto con me un secondo telefonino. Sempre acceso, ma solo per le chiamate personali».

UMBERTO TORELLI